

Massimo Rossi

MAGICANDO
Tecniche per iniziare

Edizioni ETIMPRESA
2011

Magicando – Tecniche per iniziare

Magicando: Tecniche per iniziare
di Massimo Rossi
eISBN:978-88-95311-24-1
©2011 Massimo Rossi

Prima Edizione: Aprile 2011
Edizioni ETIMPRESA
Via Gropello, 10
10138 Torino
info@etimpresa.it
www.etimpresa.it

*La magia è l'arte di materializzare
i propri desideri ...*

Presentazione

L'intento di questo libro è di darvi la possibilità di avvicinarvi all'arte della magia con semplicità, affinché possiate sperimentare giocando i primi giochi di prestigio.

La caratteristica di questo libretto è anche quella di fornirvi delle idee su come presentare questi giochi di prestigio, sul personaggio che dovrete interpretare, insomma il gioco potrà essere sempre lo stesso ma il modo di presentarlo lo renderà unico, vi potrà così differenziare da altri maghi fornendovi un vostro stile e un vostro modo di fare magia.

Buon “magico” divertimento.



Un viaggio nel tempo per scoprire la Storia della Magia

Immagina di chiudere gli occhi, sentirti leggero e ... alzarti in volo. Siamo per fare un viaggio meraviglioso attraverso il tempo per scoprire la Storia della Magia.

Riuscirai a rispondere a queste domande:

- com'è nata la magia?
- chi è stato il primo mago della storia?
- chi è stato il mago più famoso?
- perché tutte le persone sono così affascinate dal mistero della magia?

Sei pronto a viaggiare nel tempo? Sì? Bene, allora partiamo per questo lungo viaggio.

Tutto ha inizio quando appare l'uomo sulla terra, devi sapere che quando gli uomini hanno iniziato a comunicare hanno cominciato a farsi delle domande sui fatti e avvenimenti inspiegabili che li circondavano.

Volevano capire i fenomeni naturali che li circondavano, cos'era quella palla luminosa in cielo, come faceva a stare appesa lassù di notte la luna, cos'erano quei puntini luminosi che furono poi chiamate stelle?

Alcuni uomini a quel punto per tranquillizzare gli altri e per dare delle risposte iniziarono a trovare delle spiegazioni più o meno sensate su tutti i fenomeni non conosciuti.

Questi uomini si facevano chiamare maghi e stregoni e iniziarono anche a predire il futuro. A loro le persone chiedevano cosa sarebbe successo domani, se sarebbe piovuto o se avrebbero vinto in guerra.

Quindi fin dai tempi antichi magia, religione e scienza procedevano all'unisono con l'intento di dare una spiegazione ai fenomeni che circondavano l'uomo.

Quando poi la magia assunse più popolarità a periodi alterni della storia, la chiesa ne ha sempre condannato e vietato qualsiasi forma, ma è sempre stato tutto inutile perché è insito nell'uomo il bisogno di affrontare e dare una spiegazione ai fenomeni che lo circondano.

Il primo mago/stregone vero, di cui si ha traccia, risale al periodo egiziano, infatti in una tomba è stato ritrovato un enorme affresco che riproduce giocolieri e i primi illusionisti, siamo intorno a 4.000 anni fa.

Anche in oriente 2.550 anni fa si ha traccia di maghi/stregoni intenti a creare illusioni e giochi di prestigio per i festeggiamenti delle vittorie dell'imperatore di quel tempo.

Chiaramente per identificare i primi maghi e i primi prestigiatori "ufficiali" dobbiamo tornare al periodo medioevale dove saltimbanchi e maghi da strada affollavano i villaggi e i castelli un po' ovunque.

Non vi era festa o corte in cui questi artisti non intrattenevano il pubblico, facendosi sempre apprezzare per le loro abilità.

Molti scelsero anche la strada dell'inganno per sottrarre o favori ai passanti e questo portò ad associare a volte i maghi e i prestigiatori ai ladri, agli imbonitori e ai truffatori.

Insomma fin dall'antichità i maghi hanno sempre attratto e incuriosito, portandoci tutti in quel meraviglioso mondo del mistero che tanto affascina l'uomo..

Solo più avanti nel XIX secolo la magia riuscì ad affermarsi sottoforma di meravigliosi spettacoli teatrali. All'inizio erano spettacoli che venivano realizzati e rappresentati all'interno di appartamenti e dove molte volte si poteva anche assistere a veri miracoli o meglio a effetti magici proposti come vere magie e miracoli.

Magia bianca e magia nera, ormai il confine era tracciato, molti artisti che non riuscivano ad avere successo come prestigiatori finivano per proporsi come maghi dell'occulto, privilegiando effetti per ingannare più le tasche dei creduloni che gli occhi degli spettatori.

La prima rappresentazione magica a teatro avvenne a Canterbury fu l'inglese Charles Morton che aprì le porte del suo teatro per uno spettacolo di "giochi di mano".

Il primo italiano a venir accreditato come mago ufficialmente fu Giovanni Pinetti nel 1783, con i suoi 23 effetti magici fu acclamato perfino dal re Luigi XVI a Parigi.

Prima di arrivare a poter chiamare i maghi "illusionisti" bisogna arrivare all'anno 1815, anno in cui il mago De Rovere introduce il termine appunto di "prestigitateur".

In quel tempo i libri sull'illusionismo venivano scritti per smascherare i trucchi dei ciarlatani e dei finti maghi. Nel 1848 nasce negli U.S.A. il fenomeno dello spiritismo a seguito dei fenomeni magici delle sorelle Fox.

Il primo grande vero spettacolo di magia con scenografie appariscenti e giochi di prestigio "visivamente miracolosi" fu quello di Robert Houdin nel 1845; dove riuscì a consacrare la magia come forma d'arte vera e propria.

Da quel momento la magia divenne di gran moda e non c'era re, sultano o imperatore che non volesse assistere ad uno spettacolo di magia. Ma in parallelo anche impostori di ogni tipo, medium e indovini facevano dei trucchi al solo fine di ingannare il prossimo.

Questi medium – indovini dicevano di essere uomini straordinari con poteri speciali. Molti volevano far credere di essere a contatto diretto con gli spiriti e il mondo dell'aldilà. Molti

prestigiatori intervennero smascherando questi truffatori, ma ancora oggi sono in troppi a credere che esistano persone capaci di parlare agli spiriti.

Maskelyne un prestigiatore molto famoso in quegli anni riunì addirittura i maghi in associazioni per meglio smascherare i ciarlatani di quel periodo.

E con Robert Houdin nel 1805 che la magia tocca il vertice più alto del suo splendore. Il suo spettacolo era pieno di idee meravigliose che portarono la professione del mago alla sua dignità artistica.

Kellar, Thurston e Bautier sono tra i nomi più famosi di quel periodo, maghi fantastici che riuscirono con i loro trucchi a far ricordare al mondo che la magia era una grande forma d'arte e d'intrattenimento.

A metà dell'ottocento un mago di Tolosa un certo Cazeneuve riuscì a fare il giro del mondo per ben 4 volte con il suo spettacolo.

In Francia invece in quel periodo moriva Bautier de Kolta il mago che si narra avesse inventato innumerevoli giochi di prestigio rimasti inspiegabili; furono distrutti per sua volontà alla sua morte per mantenerli segreti.

Da New York viaggiando per tutta la sua vita travestito da cinese ed esibendosi in tutti i continenti del mondo c'era con il suo nome d'arte Chun Ling Soo. Fu reso celebre dal suo numero finale in cui si faceva sparare allo stomaco, tenendo un piatto come scudo che riusciva a fermare le pallottole. Morì accasciandosi al suolo quando un giorno i proiettili trapassarono il piatto.

Incidente o assassinio?

Rimase un mistero.

Qualcuno ipotizzò che il grande mago per rendersi ancora una volta “speciale”, si suicidò, cambiando all’ultimo momento le pallottole finte con alcune vere.

Non fu solo Chung Ling Soo a morire sul palco per un errore nell’esecuzione di un pericoloso gioco di prestigio, sono molti i maghi che per un eccesso di sicurezza o per strani ed involontari incidenti ad attrezzature difettose morirono dall’inizio delle rappresentazioni magiche.

Altro caso di morte si ebbe durante la rappresentazione del gioco di prestigio “Il figlio di Guglielmo Tell”, Edmundo de Grissy famoso prestigiatore che si era esibito anche davanti a papa Pio VII, uccise con un colpo di balestra il figlio che reggeva una mela sulla testa, proprio mentre stavano esibendosi in una ricostruzione scenica dell’impresa del famoso Guglielmo Tell.

Il mago delle evasioni, l’uomo che nessuna catena poteva imprigionare, il mago di tutti i tempi, forse il più famoso e anche uno dei più amati dal pubblico, fu il grande Ehrich Weiss noto come il Grande Harry Houdini.

Nato a Budapest nel 1874, emigrato negli Stati Uniti, fece molti lavori per sopravvivere fino a quando approdò all’arte magica e iniziò ad esibirsi specializzandosi nelle evasioni da qualsiasi forma di prigionia. Fu reso celebre da numerose imprese che per l’epoca sembravano impossibili.

Riuscì a fuggire da innumerevoli prigioni di molti stati in cui si era fatto imprigionare per aumentare la sua popolarità, fu gettato e incatenato nei fiumi di mezzo mondo, riusciva sempre a tornare in superficie, acclamato da folle immense che andavano ogni volta ad assistere alle sue imprese.

Dedizione totale alla magia e a tutte le sue forme, vero esperto nello smascherare i medium e spiritisti. Di questo, ne fece anche dopo la morte della mamma una sua missione di vita che sfociò con la pubblicazione d’innumerevoli libri sull’argomento.